

Photovoice: cos'è?



- Rientra nella ricerca-azione partecipativa e si focalizza sul potere evocativo di rappresentazione di punti di vista di chi solitamente non ha voce (o non riesce a esprimere le proprie posizioni)
- Attraverso la fotografia vengono espressi problemi e risorse della comunità locale
- Riferimenti teorici: empowerment sociale finalizzato allo sviluppo delle competenze della comunità, approccio narrativo e autobiografico

Photovoice: le fasi

- I fase: ingaggio dei partecipanti → si può dare priorità al target oppure al tema che si intende affrontare
- II fase: concettualizzazione di un tema o problema che si intende affrontare e sensibilizzazione rispetto al metodo. In questa fase possono essere utili domande che favoriscono processi di riflessione nel gruppo (es. in quale luogo della comunità ti senti sicuro? La comunità soddisfa i tuoi bisogni di relazione?) → non c'è un sistema di catalogazione delle domande, si favorisce il riconoscimento reciproco tra i partecipanti. Il facilitatore darà alcune regole per lo scatto (anche per il rispetto della privacy) e fornirà criteri per la selezione delle immagini
- III fase: fotografia → è utile stabilire un tempo durante il quale i partecipanti scatteranno le foto e le selezioneranno

Photovoice: le fasi

- IV fase: presentazione delle immagini scelte con una didascalia, discussione in gruppo. Alcuni svolgono anche delle interviste individuali. Questa fase può essere ripetuta in relazione ai contenuti emersi
- Al termine: sintesi critica dei risultati emersi in forma scritta e di immagini con conclusioni e proposte



World cafè

Idea centrale: attuare conversazioni importanti in modo leggero, creativo, non convenzionale, ragionando su problemi complessi in maniera concreta, divertente, produttiva

Mira a stimolare discussioni autogestite dai partecipanti, guidate da alcune domande all'interno di un quadro di riferimento comune.

Tre parole chiave:

1. Contesto
2. Domanda
3. Processo



Contesto

Tavoli con tovaglie di carta attorno ai quali si siedono i partecipanti

I partecipanti sono da 4 a 8,

Un numero maggiore ridurrebbe la possibilità di confronto diretto



Domanda

- Può esser posta una sola domanda che stimoli la discussione oppure più quesiti in sequenza in modo da consentire ai partecipanti di esplorare temi utili a trovare soluzioni concrete.
- La scelta delle domande è cruciale
- Le domande devono essere semplici, chiare, finalizzate a stimolare il dibattito → es. a quale domanda bisognerebbe rispondere per far cambiare il futuro della nostra situazione specifica? Quali sono le ipotesi da verificare? Cosa direbbe una persona esterna della nostra situazione specifica?

Processo

- Il world caffè è un processo articolato in fasi = turni di discussione
- La discussione avviene in tre o più turni successivi della durata massima di 30'.
- Le persone sono invitate a scrivere idee, appunti, ecc sulla tovaglia. Quando arrivano trovano ad attenderle un facilitatore (padrone di casa) che ha il compito di stimolare la discussione e sintetizzarne i contenuti.
- Al termine dei 30' il padrone di casa rimane al tavolo mentre gli altri partecipanti (ambasciatori di significato) si spostano negli altri tavoli.
- Chi si sposta porta con sé i temi della discussione precedente.
- Conclusione → assemblea plenaria